

L'Amico

2022
ANNO LIXLa coppia che ama e genera la vita
è la vera "scultura" vivente
(Amoris Lætitia 1,11)Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 30 – 24/07/2022

Statua per il centenario
fondazione Scuola Materna

XVII Domenica del Tempo Ordinario

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».



quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!»

Signore insegnaci a pregare. Tutto prega nel mondo: gli

alberi della foresta e i gigli del campo, monti e colline, fiumi e sorgenti, i cipressi sul colle e l'infinita pazienza della luce. Pregano senza parole: «ogni creatura prega cantando l'inno della sua esistenza, cantando il salmo della sua vita».

I discepoli non domandano al maestro una preghiera o delle formule da ripetere, ne conoscevano già molte. Ma chiedono: insegnaci a stare davanti a Dio come stai tu, nelle tue notti di veglia, nelle tue cascate di gioia, con cuore adulto e fanciullo insieme. «Pregare è riattaccare la terra al cielo» (M. Zundel): insegnaci a riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla sorgente.

Ed egli disse loro: quando pregate dite "padre". Tutte le preghiere di Gesù che i Vangeli ci hanno tramandato iniziano con questo nome. È il nome della sorgente, parola degli inizi e dell'infanzia, il nome della vita. Pregare è dare del tu a Dio, chiamandolo "padre", dandogli "papà", nella lingua dei bambini e non in quella dei rabbini, nel dialetto del cuore e non in quello degli scribi. È un Dio che sa di abbracci e di casa; un Dio affettuoso, vicino, caldo, da cui ricevere le poche cose indispensabili per vivere bene.

Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: "Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione"».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli,

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

TONON NILVA ved. **FRANZAGO**, morta mercoledì 20 luglio all'età di anni 87. Recita del Santo Rosario venerdì 22 ore 20.00. I funerali sabato 23 ore 9.30 nella chiesa parrocchiale.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 24/07/2022**PARROCCHIA 09.30****Lunedì 25/07 San Martino 07.30**Def.to Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo
Def.ti Minet Rino e Pierina (ann.)**Martedì 26/07 Parrocchia 18.30**Def.ti Santantonio Angelo e Antonio
Def.ta Barazzuol Agnese**Mercoledì 27/07 San Fior 08.30****San Fior di Sotto 18.30****Giovedì 28/07 San Martino 07.30**

Def.ti Santantonio e Perin

Venerdì 29/07 San Fior 08.30**San Fior di Sotto 18.30****Sabato 30/07 San Martino 18.30**

Def.ta Armellin Linda (ann.)

Def.ti famiglia Armellin

Def.ti Leiballi Ottorino e Giacomo

Def.to Borsoi Gino

Per 40° anniversario di Matrimonio

Domenica 31/07 Parrocchia 09.30

Def.to Tonon Roberto

Def.ti Da Lozzo Giuseppe e Rosada Lucia (ann.)

Def.ta Zanardo Regina

Def.ti Saccon Angelo, Viotto Rosa e Saccon Regina

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I[^] Lettura: **Dal libro della Genesi (18,20-32)**II[^] Lettura: **S. Paolo ai Colossesi (2,12-14)**Vangelo: **Secondo Luca (11,1-13)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 72 (Noi canteremo gloria a te)**Offertorio** n. 83 (Le mani alzate verso te)**Comunione** n.122 (Sei tu Signore il pane)**Fine** n. 325 (Santa Maria del cammino)

24 luglio II^a GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Si celebra in tutta la Chiesa universale e il tema scelto dal Santo Padre per l'occasione è "Nella vecchiaia daranno ancora frutti" (Sal 92,15). Intende sottolineare come i nonni e gli anziani siano un valore e un dono sia per la società che per le comunità ecclesiali.



Congratulazioni vivissime a..

RICCARDO BRESSAN, che ha conseguito la laurea in INGEGNERIA GESTIONALE presso l'università ALMA MATER studiorum di Bologna.



Felicitazioni

PER I 40 ANNI DI MATRIMONIO DI **DELLA COLLETTA SANDY e SILVESTRIN LUCIANO**

Che sabato 30 luglio ringraziano, con la Santa Messa delle 18.30, il Signore per questo traguardo raggiunto. La comunità tutta si unisce nella gioiosa ricorrenza.

Avvisi

Il parroco don Domenico non sarà presente in Unità Pastorale da lunedì 1 a sabato 6 agosto

Anche L'Amico non uscirà nelle domeniche del 14 e 21 agosto.



Futu're Weekend

giovani dai 21 ai 30 anni

5 - 7 agosto presso casa Cima Cesta (Auronzo)
Arrivi: pranzo del venerdì
Partenze: dopo il pranzo della domenica
Viaggio: autonomo in auto (si organizzano eventuali passaggi)
Quota: € 75,00 (per i giovani iscritti all'AC), € 90 (per i non iscritti)
Informazioni: Carlo 349 692 7995, Diletta 349 073 3535
Iscrizioni: segreteria@acvittorioveneto.it



Ciao animati, il grest prosegue alla grande e ormai manca solo una settimana. In queste giornate ci siamo divertiti con molti canti, bans, e gli immancabili tornei. Vi informiamo che nella mattinata di martedì 26 verrà celebrata alle ore 9:00 una messa del grest. A seguire ci saranno giochi a squadre e la tradizionale partita a rubabandiera. Per concludere questa nostra avventura, venerdì 29 alle ore 20:30 vi aspettiamo alla festa finale, per farvi passare una serata con canti, bans e giochi aperti a tutti. Ps: cogliamo l'occasione per ringraziare il signor Spinazzè per averci dato la possibilità di utilizzare il campo per i giochi svolti nella giornata di giovedì 21. Gli animatori



Teatro per bambini

Continua la rassegna estiva del teatro per bambini con "Gli Alconi di Treviso". In un ciclo di 3 serate all'insegna del divertimento, vi aspettiamo ogni martedì sera alle ore 21.00:

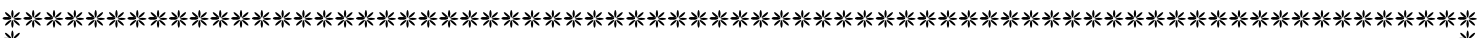
26 luglio con la compagnia Teatro Moro "Il mago e la valigia" presso Scuola dell'Infanzia di Castello Rog.lo

2 agosto il Capi e l'Assistente con "Il pirata Edward benda nera" presso piazza Marconi di San Fior

Ingresso gratuito previa prenotazione al link: <https://cutt.ly/QLtWRyQ>

In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno presso la Sala Polifunzionale.

Tutte le info al link: <http://tiny.cc/1mftuz>



IV^ E ULTIMA PUNTATA

Un buco nero sul piazzale illuminato a giorno da una luna sfacciatamente dilatata ed esageratamente luminosa.

Dopo 50 anni il mistero della bara vuota sul catafalco al centro della *cesata de San Martin* è stato svelato. Ma le pale sono sparite di nuovo. Cinque secoli fa i poveri abitanti di borgo Gradisca per abbellire la loro chiesa non avevano esitato a rivolgersi a quello che allora era considerato il più quotato artista vivente, quel pittore che tutte le corti europee si contendevano. È smisurata la lista di quello che l'artista cadorino pretese in cambio delle pale, lista che gli abitanti di questo paese onorarono fino in fondo.

Ed era gente che si spaccava la schiena a lavorare la magra terra di queste colline. Quattro secoli dopo, all'incalzare di un esercito invasore, quel trittico, così prezioso e importante, era stato nascosto dal parroco nella soffitta sovrastante la sacrestia, e per non aver voluto rivelare agli Austriaci il nascondiglio, quel parroco era stato internato. Per recuperare le pitture, trafugate una triste notte di luna piena, un altro parroco si era improvvisato *detective* ed era arrivato dove non erano riusciti gli inquirenti, finendo poi per prendersi una pesante reprimenda dal suo vescovo. Poi il titolare di una impresa funebre aveva attraversato il confine slavo con una bara che non conteneva morto ma refurtiva, rischiando tantissimo. Quelle pale sono la storia di questo paese, significano quanto Castello

sia attaccato alla sua chiesa e alle vecchie generazioni. Sarebbe bello, e giusto, che tornassero. NOTA. L'articolo in cui si parla del ritrovamento delle pale a Mirano, la notte del 13 giugno, sta in pagina 17 dell'edizione del Gazzettino del 15 giugno 1973. La sua pubblicazione rappresenta quindi l'unica cosa certamente vera di tutta la storia, il suo contenuto l'unica cosa palesemente falsa. NDR: abbiamo pubblicato volentieri l'interessante racconto che ci è pervenuto. Aldilà delle verità più o meno storiche, ciò che speriamo è che possa essere di sprone per qualche iniziativa rivolta a riportare le pale originali nella chiesa, per la quale sono state dipinte.

